Ufficio Ricerca e Qualità
Commissione di Ateneo per gli Studi e la Ricerca - Presidio di Qualità di Ateneo – PQA

DIPARTIMENTO DI AGRARIA
SCHEDA per la RILEVAZIONE e il MONITORAGGIO
delle ATTIVITÀ di RICERCA
(01.01.2025 – 31.12.2025)
Ratificata nella seduta del 14.09.2026 del Consiglio di Dipartimento di Agraria

1. Monitoraggio delle pubblicazioni presenti su Iris

Loginmiur: Tipologia MIUR	**Numero pubblicazioni al 31.12.2023**	**Numero pubblicazioni al 31.12.2024**	**Numero pubblicazioni al 31.12.2025**
Abstract in Atti di convegno	3	4	2
Abstract in rivista	1		
Articolo in rivista, di cui	148	130	104
in riviste non indicizzate nel WoS	13	8	9
in riviste indicizzate nel Q1 WOS	93	81	69
nel Q2 WOS	38	32	22
nel Q3 WOS	4	8	6
nel Q4 WOS	-	1	-
Banca dati			1
Contributo in Atti di convegno	18	14	5
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	9	5	8
Curatela	1	1	
Monografia o trattato scientifico	1	1	1
Poster	1	5	1
Recensione in rivista	3		1
TOTALE	185	160	123

Dettaglio degli articoli su rivista per quartile WOS

Loginmiur: Tipologia MIUR	**Numero pubblicazioni al 31.12.2023**	**Numero pubblicazioni al 31.12.2024**	**Numero pubblicazioni al 31.12.2025**
Articolo in rivista, di cui	148	130	104
in riviste non indicizzate nel WoS	13	8	9
in riviste indicizzate nel Q1 WOS	93	81	69
nel Q2 WOS	38	32	22
nel Q3 WOS	4	8	6
nel Q4 WOS	-	1	-

La produzione scientifica complessiva si riduce quantitativamente nel triennio e qualitativamente mostra un netto miglioramento: la quota di lavori pubblicati come articoli su rivista aumenta dall'80% all'84%. A loro volta, gli articoli sono stati pubblicati su riviste indicizzate nel Q1 del WOS con una frequenza crescente nel triennio dal 62% al 65%. La produzione complessiva continua a mantenersi su valori che garantiscono una base più che sufficiente per il prossimo esercizio di valutazione della ricerca (presumibilmente, VQR 2025-2029).

2. Numero progetti finanziati

	2023	**2024**	**2025**
Numero progetti finanziati	49	22	41
di cui numero progetti finanziati europei/internazionali	6	4	8

3. Descrizione delle principali linee di Ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento contribuisce alle attività di tre centri interdipartimentali: il Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione (NRD), il Centro per la Conservazione e la Valorizzazione della Biodiversità Vegetale (CBV) ed il Centro di Innovative Agriculture (IA). Inoltre, sono attivi i seguenti centri studi (CS): CS "Nuoro Forestry School" sulla selvicoltura sistemica; CS sulle terre civiche per la difesa e valorizzazione del patrimonio culturale agro-silvo-pastorale; CS sul paesaggio rurale, sulla analisi e pianificazione dei paesaggi rurali; Centro Regionale di Competenza R.E.S.T.A.R.T. per la Ricerca, l'Economia Sostenibile, il Turismo e Ambiente per il Rilancio Territoriale con compiti di ricerca, sviluppo (D.G.R. N. 29/1 DEL 7.06.2018). Il Dipartimento di Agraria è centro di spesa per l'Orto Botanico dell'Ateneo sassarese. Infine, ma non ultimo, l'Università di Sassari è socio fondatore della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

L'attitudine dei ricercatori ad operare all'interno di centri trasversali si è intensificata, grazie ai finanziamenti stanziati nell'ambito del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel dettaglio, ha partecipato con 16 docenti al centro Nazionale Agritech (https://agritechcenter.it/) svolgendo attività di ricerca negli spoke 5 e 7 rispettivamente dedicati al miglioramento della resilienza dei sistemi di allevamento animale e allo sviluppo agricolo delle aree marginali. Ha preso inoltre parte, con 14 docenti (oltre a RTD e dottorandi), al Centro Nazionale di Biodiversità (National Biodiversity Future Center (NBFC) - https://www.nbfc.it/) svolgendo attività nell'ambito dello spoke 4 (Ecosystem functions, services and solutions) in collaborazione con gli altri spoke del NBFC. Inoltre, 10 docenti del dipartimento di Agraria hanno fatto parte della massa critica dell'ecosistema dell'innovazione e.INS https://www.einssardinia.eu/) nell'ambito dello spoke 4, spoke 7 e spoke 9. Infine, il Dipartimento ha contribuito con altri docenti all'infrastruttura tecnologica SUS-MIRRI (https://www.sus-mirri.it/it/). Le attività di ricerca di questi centri si sono protratte per l'intera annualità 2025.

La ricerca del Dipartimento si concentra sui quattro macro-obiettivi:
1. produzioni vegetali, animali e forestali, trasformazione e qualità degli alimenti;
2. ingegneria, economia e pianificazione del territorio;
3. difesa e gestione degli ecosistemi e delle produzioni agrarie e forestali;
4. scienze della vita per la qualità alimentare e la sostenibilità ambientale.

I principali settori ERC interessati sono i seguenti: SH3 Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies, PE10 Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management, LS1 Molecular and Structural Biology and Biochemistry: Molecular synthesis, modification and interaction, biochemistry, biophysics, structural biology, metabolism, signal transduction, LS2 Genetics, Genomics, Bioinformatics and Systems Biology: Molecular and population genetics, genomics, transcriptomics, proteomics, metabolomics, bioinformatics, computational biology, biostatistics, biological modelling and simulation, systems biology, genetic epidemiology, LS8 Evolutionary, Population and Environmental Biology: Evolution, ecology, animal behaviour, population biology, biodiversity, biogeography, marine biology, eco-toxicology, microbial ecology, LS9 Applied life Sciences and Non-Medical Biotechnology: Agricultural, animal, fishery, forestry and food sciences; biotechnology, genetic engineering, synthetic and chemical biology, industrial biosciences; environmental biotechnology and remediation.

Di seguito vengono riportate le linee di ricerca sviluppate dalle sezioni del Dipartimento.

SACEG
-Eco-fisiologia della produzione di cereali
-Approcci per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici con particolare riguardo al rischio di desertificazione
-Approcci partecipativi e servizi ecosistemici
-Genomica strutturale e di popolazione di specie di interesse agrario
-Analisi di innovative tecniche colturali di specie di interesse orticolo e/o per la floricoltura e l'estrazione di metaboliti per il comparto bio-farmaceutico.

SESAF
-Analisi dell'impatto delle specie aliene ed invasive sulla biodiversità vegetale
-Analisi delle relazioni tra tecnica colturale Analisi delle relazioni tra tecnica colturale e qualità della produzione delle specie arboree mediterranee, con particolare riferimento alla vite ed all'olivo.della vite e qualità enologica
- Economia comportamentale per un'agricoltura sostenibile
- Flora e vegetazione della Sardegna, flora segetale delle principali colture
-Monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sui sistemi colturali e gestione delle risorse naturali e della biodiversità vegetale
- Ecologia del fuoco, prevenzione e gestione integrata degli incendi boschivi negli ecosistemi

mediterranei.
- Pianificazione forestale e modelli selvicolturali innovativi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio di incendio e la conservazione dei servizi ecosistemici.
- Terapia forestale e gestione sostenibile delle foreste mediterranee per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e dei benefici per la salute umana.
-Integrazione tra paesaggi naturali e agrari: tecniche di rilevamento, gestione e conservazione.
-Studio delle potenzialità produttive di specie arboree minori e/o neglette tipiche dell'ambiente mediterraneo.

SIT
-Studio dell'idrologia del sistema suolo-pianta-atmosfera, dell'idraulica agraria, forestale e dell'ingegneria naturalistica, svolta attraverso le più avanzate tecniche di monitoraggio e di modellazione numerica. Monitoraggio e modellistica ambientale integrata con sistemi satellitari. Nature based solutions per la mitigazione di pericoli naturali e problematiche ambientali.
-Studio delle macchine agricole e delle tecnologie applicate all'agricoltura di precisione e digitale. Studio delle applicazioni a dose variabile in agricoltura tradizionale, conservativa e biologica. Applicazioni di IA in ambiente agricolo e nei sistemi agroforestali. Studio delle macchine e degli impianti per gli allevamenti, delle tecnologie per la zootecnia di precisione e del digital farming; implementazione e studio di mezzi robotici; analisi della sostenibilità ambientale dei sistemi agricoli (LCA); valorizzazione energetica delle biomasse e delle fonti rinnovabili; analisi ergonomica e aspetti di sicurezza del lavoro nei processi produttivi.
-Pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale, con attenzione per i paesaggi rurali (classificazione dei paesaggi rurali costruiti, frammentazione e deframmentazione del paesaggio, pianificazione di reti ecologiche); progettazione di edifici agricoli, forestali e rurali in generale per la produzione animale e vegetale e la trasformazione dei prodotti agricoli; topografia e cartografia, uso di nuove metodologie di progettazione e rilievo del territorio (stazione totale, laser scanning, Scan-to-BIM, modellazione 3D e foto-inserimento, Global Navigation Satellite System); integrazione della valutazione ambientale strategica nella prassi pianificatoria; infrastrutture verdi e valutazione di servizi ecosistemici; governance dell', adattamento ai cambiamenti climatici.
-Indicatori e metodi per valutare potenzialità produttive, funzionalità ecologica (salute), e stock di carbonio organico e inorganico dei suoli, anche per monitorare gli impatti di pratiche agroforestali, nature-based solutions, e tecnologie sul degrado del suolo e delle terre. Relazioni suolo-paesaggio, valutazione territoriale e cartografia pedologica. Sistemi informativi pedologici e di supporto alle decisioni per la gestione sostenibile dei suoli e le applicazioni di precisione.

SPAVE
- Patologia agraria e forestale, con studi sui fattori biotici e abiotici responsabili delle alterazioni delle principali specie di interesse agrario e forestale.
- Studio, identificazione e caratterizzazione dei patogeni delle principali specie agrarie e forestali, con particolare riferimento agli ecosistemi mediterranei e alle colture di interesse

strategico, quali vite e olivo.
- Studio della biologia, epidemiologia e struttura di popolazione dei principali patogeni agrari e forestali, finalizzato alla comprensione dei processi evolutivi, della diffusione e dell'adattamento degli organismi fitopatogeni.
- Sviluppo e applicazione di sistemi avanzati di diagnosi per l'identificazione precoce e il monitoraggio dei microrganismi patogeni delle piante.
- Studio di sostanze naturali e strategie sostenibili per la protezione delle colture e il contenimento delle malattie delle piante.
- Funghi eduli, tartufi e micorrize e altri microrganismi utili, con studi rivolti alla biodiversità, alla valorizzazione e alle applicazioni in ambito agrario e forestale.
- Micotossine nelle derrate alimentari, con sviluppo di strategie di prevenzione, monitoraggio e mitigazione della contaminazione lungo la filiera agroalimentare.
- Entomologia agraria e forestale, con studi sulla biologia, ecologia e dinamica di popolazione degli insetti di interesse per gli ecosistemi agrari e forestali, con particolare riferimento alle specie dannose, utili e invasive.
- Studio e applicazione di sistemi di monitoraggio e lotta agli insetti fitofagi e sviluppo di strategie sostenibili per la loro gestione, nell'ambito della difesa integrata e biologica delle colture agrarie e forestali.
- Allevamento e caratterizzazione di insetti e microrganismi utili e studio delle loro interazioni con gli organismi bersaglio, finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di strategie di controllo biologico.
- Apidologia e apicoltura, con studi sulla biologia, ecologia e salute dell'ape mellifera e degli apoidei selvatici, sulle interazioni tra api gestite e impollinatori selvatici e sui fattori che influenzano la salute e la conservazione delle comunità di impollinatori.

STAA
- Studio dei processi di produzione e della caratterizzazione chimico-fisica, sensoriale e qualitativa di prodotti da forno e lattiero-caseari innovativi, ottenuti mediante l'impiego di sottoprodotti agroalimentari sottoposti a tecniche innovative di disidratazione; valorizzazione e impiego di sottoprodotti di origine vegetale e animale (vinacce, siero di latte e scotta) come ingredienti funzionali per lo sviluppo di alimenti innovativi ad elevato valore aggiunto; studio e caratterizzazione della frazione volatile di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, finalizzati alla valutazione del profilo aromatico e della qualità dei prodotti.
- Isolamento, caratterizzazione, selezione e conservazione di microrganismi e microbiomi di interesse agrario, alimentare e ambientale; identificazione di antimicrobici naturali innovativi; produzione biotecnologica di molecole bioattive; valorizzazione dei sottoprodotti dell'agroindustria.
- Studio dell'influenza di ammendanti organici e inorganici sulla mobilità e biodisponibilità di elementi potenzialmente tossici in suoli contaminati; recupero della fertilità fisica, chimica e biologica di suoli degradati tramite prodotti della trasformazione di biomasse (es. compost, biochar); analisi dei processi chimici e biochimici che regolano la persistenza di contaminanti nel sistema suolo–acqua e il ruolo della sostanza organica; studio delle interazioni tra microplastiche e contaminanti e il loro impatto sulla salute del suolo, con particolare attenzione

al microbiota e alle funzioni ecosistemiche.

SZ
- Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici
- Sostenibilità delle produzioni animali
- Fabbisogni nutrizionali e utilizzazione dei nutrienti nell'alimentazione degli animali di interesse zootecnico;
- Studio dell'efficienza tecnica ed economica degli allevamenti zootecnici;
- Studio degli effetti delle condizioni ambientali, con particolare riguardo per lo stress da caldo, sulle produzioni e sul benessere degli animali di interesse zootecnico;
- Miglioramento della resilienza dei sistemi di allevamento animale.
- Valutazione e valorizzazione della biodiversità animale con particolare riferimento alle razze autoctone
- Studio di nuovi caratteri da inserire nei piani di miglioramento genetico delle specie di interesse zootecnico.
- Analisi statistica e modellizzazione dei dati zootecnici.
- Studio dell'effetto dei sottoprodotti dell'industria agro-alimentare nell'alimentazione degli animali di interesse zootecnico.
- Studio della qualità degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento al loro profilo acidico e alla stabilità ossidativa.

4. Descrizione delle attività poste in essere per la programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di ricerca con riferimento al piano strategico del Dipartimento

Secondo il Piano di Sviluppo del Dipartimento di Agraria 2024-2026, sono stati individuati tra obiettivi strategici:

O.O.R1) Incrementare qualità e competitività.
O.O.R2) Sostenere giovani ricercatori.
O.O.R3) Potenziare le infrastrutture e gli strumenti per la ricerca.

Il Dipartimento ha intrapreso le seguenti azioni:

Azione R1) Il Dipartimento ha promosso la costituzione di gruppi di ricerca multidisciplinari e incentivato la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed europei, al fine di accrescere la qualità della produzione scientifica e la capacità di attrarre finanziamenti. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato attraverso la percentuale di pubblicazioni su riviste internazionali di primo quartile (Q1) sul totale delle pubblicazioni e l'ammontare dei fondi ottenuti da progetti competitivi.
Azione R2) Il Dipartimento ha promosso programmi di mentoring e iniziative di supporto rivolte a dottorandi e giovani ricercatori, finalizzate a favorirne la crescita scientifica, l'autonomia nella ricerca e lo sviluppo delle competenze progettuali. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato attraverso il numero di giovani ricercatori coinvolti nelle attività, il numero di borse di studio, di contratti di ricerca, di incarichi post-doc e di altri incarichi di ricerca attivati.

Azione R3) Il Dipartimento ha promosso interventi finalizzati al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture e delle dotazioni strumentali a supporto della ricerca, al fine di migliorare la qualità delle attività scientifiche e la competitività dei gruppi di ricerca. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato attraverso il numero di infrastrutture aggiornate o realizzate e il budget investito.

5. Descrizione delle attività realizzate dalla Commissione Ricerca del Dipartimento

Il Comitato per la Ricerca si è coordinato (tramite il coordinatore del CpR) con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche con azioni coerenti con l'operato dei comitati degli altri dipartimenti. In questo senso, diverse sono le iniziative del CpR rispetto alla gestione di: bando visiting professor, bando Mobilità Giovani Ricercatori, bando ex DM 737/2021, valutazione dell'avanzamento dei progetti PRIN ordinari e PNRR in seno al Comitato Tecnico Scientifico di Ateneo.

Il CpR monitora costantemente i processi produttivi della ricerca scientifica con strumenti ordinari, come la scheda di rilevazione della ricerca, e straordinari, come l' "Analisi comparata della produttività scientifica del Dipartimento di Agraria" e le analisi sulla VQR.

Nei primi mesi del 2025, Il CpR ha supportato il Direttore nella gestione dei processi relativi alla quarta tornata della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR4) svolta nel periodo 2020-2024. È stato istituito un apposito Pool VQR guidato dal coordinatore del CpR e comprendente un rappresentante per ciascun GSD. Il Pool VQR ha costantemente informato il Direttore e il Dipartimento circa l'andamento delle simulazioni fornite da Criterium (tornate III2024 e I2025): la media della funzione di vantaggio del campione dei lavori selezionati è stata di poco inferiore a 9,00. Il Pool VQR ha fornito guida e consulenza ai colleghi per la fase docente della selezione dei prodotti e ha gestito le varie campagne di selezione con attenzione per le criticità che di volta in volta sono emerse. In particolare, si ricorda che il Dipartimento di Agraria presenta una copertura completa degli addetti, perché i prodotti selezionati nella fase dipartimentale della campagna erano stati presentati da tutti i colleghi del dipartimento. Nel 2026 sono stati comunicati i risultati della VQR4: il CpR e il Pool VQR sono impegnati nella redazione di una nota di commento. In base a prime analisi, il Dipartimento si conferma in posizione mediana tra gli omologhi nazionali e in posizione preminente tra i dipartimenti dell'ateneo di Sassari (per esempio, IRD1_2 -indice del peso del contributo al risultato complessivo di UniSS, considerando entrambe le categorie di personale docente- pari a 0,13, valore più alto, in prima posizione a parimerito con il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia). Più nello specifico, per quanto riguarda l'Area 7 (Scienze agrarie e veterinarie), si rileva un indicatore R1 per il personale permanente pari a 0,95, di poco inferiore alla media nazionale (-5%). L'analisi dei dati sulla base del reclutamento e delle progressioni di carriera del quinquennio mostrano una tendenza incoraggiante: l'indicatore R2 raggiunge infatti 1,02 (superiore alla media nazionale) e il voto medio dei prodotti passa dallo 0,64 del personale strutturato allo 0,72 dei neo-reclutati, a conferma della competitività della produzione scientifica recente. Vi è da rimarcare che, rispetto alle attese, i risultati presentano alcune criticità: infatti, la distribuzione nelle classi di merito dei punteggi attribuiti ai prodotti dell'Area 7 si concentra per oltre l'84% nelle classi B (44,3%) e C (40,4%) e marginalmente nella fascia

A (9,9%). Un'analisi più approfondita della distribuzione dei punteggi attribuiti per classe di merito evidenzia che il personale neo-assunto -o che ha avuto un avanzamento di carriera- ha delle performance migliori rispetto al personale permanente per i prodotti di fascia A (personale neo-assunto: 12,3%; personale permanente 6,5%) e fascia B (personale neo-assunto: 47,7%; personale permanente: 39,6%). Queste cifre -e segnatamente la quota rilevante di prodotti che riportano un giudizio in classe C- non appaiono del tutto consistenti con la distribuzione dell'indice di qualità (IF) delle riviste in cui sono stati pubblicati gli articoli su rivista degli anni 2023 e 2024, con una quota di lavori su riviste del primo quartile ben al di sopra del 60%. Il disallineamento tra la collocazione editoriale dei lavori, che è stata considerata criterio di selezione dei prodotti da presentare, e il risultato della VQR4 è oggetto di discussione all'interno del Dipartimento e di alcune Società Scientifiche. Si riporta l'esempio del settore AGR-09/A, che a livello nazionale è risultato quello con il valore medio più basso sul totale dei prodotti conferiti (0,55) e con la minor percentuale di prodotti classificati in fascia A (1,71%) nell'Area 07. Questo dato indica indicano non solo che tra i 293 prodotti conferiti da 113 ricercatori solo 5 hanno avuto una classificazione "eccellente", ma anche che ea percentuale dei valori di fascia A ha mostrato un decremento 33,16 punti percentuali rispetto alla VQR3 (34,87%) seppur buona parte dei ricercatori oggetto della valutazione fortemente negativa del 2020-2024 erano presenti anche in quella precedente, Alla luce di tali evidenze, Il CpR eseguirà un'analisi di dettaglio e i risultati verranno discussi in Consiglio di Dipartimento.

6. Riesame della ricerca dipartimentale (riflessione autovalutativa sulla programmazione e sul monitoraggio delle attività di ricerca rispetto agli obiettivi indicati nel piano strategico del Dipartimento e dei risultati della ricerca ottenuti con gli esiti dell'ultima VQR 2020 - 2024).

Seguendo lo schema proposto nella Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento di Agraria, annualità 2024, il riesame della ricerca dipartimentale si articola per ciascun obiettivo operativo, come segue.

Per l'O.O.R.1. Incrementare il numero di progetti di ricerca presentati (Indicatori di riferimento: i) n. di progetti presentati per ogni docente; ii) tasso di successo dei progetti (Approvati/Presentati) e Azioni: i) sensibilizzare i colleghi alla presentazione di progetti di ricerca multidisciplinari e della più alta qualità possibile con campagne di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio; ii) richiesta di depositare scheda sintetica descrittiva del progetto in direzione al momento della sottomissione). Le Azioni sono state ben intraprese dai docenti e il CpR sensibilizza i colleghi verso la predisposizione di progetti sempre più inclusivi e ambiziosi, mentre la raccolta dei dati tramite questionario andrà potenziata o resa più praticabile tramite sistemi alternativi. Tale criticità riguarda soprattutto la rilevazione del numero di progetti presentati e, conseguentemente, del tasso di successo.

Per l'O.O.R.2. Implementare un sistema di misurazione della ricerca in itinere (Indicatore di riferimento: pubblicazione, andamento delle pubblicazioni con cadenza semestrale, Azioni: i) alimentare la base di dati; ii) mantenere il sistema di monitoraggio attivo; iii) diffondere i rapporti di monitoraggio biennali; iv) sensibilizzare i colleghi), le azioni sono state sviluppate completamente, con l'arricchimento della base dei dati anche in chiave comparativa rispetto

ad altri dipartimenti omogenei della penisola e la elaborazione, pubblicazione e diffusione di rapporti di monitoraggio. Nello specifico, è in corso la preparazione di un rapporto sui risultati dell'ultima tornata della VQR.

Per l'O.O.R.3. Monitorare i risultati della ricerca ai fini della VQR (Indicatore di riferimento: n. di rapporti, comunicazioni ed eventi; Azione: incentivare con campagne di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio la pubblicazione di articoli in riviste internazionali del primo quartile (quota in crescita dal 62% al 65% nel triennio 2023-2025, vedi anche discussione della sezione 1), il dipartimento produce rapporti sui risultati conseguiti nelle diverse tornate, il suo Pool VQR ha assistito la campagna docente di selezione dei prodotti per la VQR4 utilizzando elaborazioni avanzate dei dati estratti dalla piattaforma Criterium (vedi anche la discussione sui risultati della VQR4 inclusa nella sezione 5 precedente). L'impegno del CpR e di sottogruppi appositi è costante e diretto ad invitare i colleghi a pubblicare articoli scientifici promettenti (su riviste indicizzate nel primo quartile e su argomenti di vasto interesse scientifico). Puntale è l'impegno all'inclusione del maggior numero di colleghi nella produzione scientifica per favorire un maggiore senso di appartenenza all'istituzione di ricerca.

Per l'O.O.R.4. Incrementare il numero di progetti presentati con imprese (Indicatore di riferimento: n. progetti con imprese per ogni SSD; Azione: sensibilizzare con campagne di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio i colleghi alla presentazione di progetti di ricerca con le imprese), il Comitato per la Terza Missione e tutto il Dipartimento è impegnato nelle attività di ricerca sul territorio, con forte vocazione applicativa e utilità sociale. Continuo è il richiamo dei colleghi al consolidamento di tali attività, che confermano la vocazione del dipartimento e lo contraddistinguono per il suo forte radicamento sul territorio. I dati della sezione 2 mostrano un incoraggiante raddoppio dal 2024 al 2025 sia del numero complessivo di progetti sia del numero dei progetti internazionali, nei quali si sviluppano e consolidano i rapporti con imprese operanti nei diversi campi dell'agricoltura.